

NELLA GIORNATA DI LOTTA DEI MEZZADRI FIORENTINI

# Di Vittorio invita La Pira a difendere la giusta causa

Si susseguono le manifestazioni in tutta Italia - O.d.g. unitario del Consiglio provinciale di Ancona I questori vietano i comizi sui patti agrari - La riunione dell'Associazione contadini del Mezzogiorno

(Dalla nostra redazione)  
FIRENZE, 22. — Nella sala del «Supercinema», granita di contadini convocati dalla provincia, si è svolta stamani l'annunciata manifestazione per la «giusta causa permanente» e la riforma dei contratti agrari indetta dalla Federmezzadri.

Dopo un saluto del segretario del PSI Chiarelli ha preso la parola Giuseppe Di Vittorio. «L'oratore ha dapprima esaminato le caratteristiche del progetto di legge governativa ed ha poi affermato che è merito dei contadini, dei mezzadri in modo particolare, l'aver posto, con forza e con senso di responsabilità, il problema della «giusta causa» all'attenzione di tutta l'opinione pubblica nazionale e di tutti i lavoratori: «La lotta per la «giusta causa permanente»... infatti che, all'inizio della lotta di una sola categoria di lavoratori, una lotta che interessasse solamente i mezzadri ed i coloni, è diventata oggi la lotta di tutti i lavoratori...»

si ai contadini, ad appoggiare le loro giuste rivendicazioni: «non basta — ha detto l'oratore — essere d'accordo, in linea teorica, su certe cose: se davvero vogliamo ottenere, occorre agire, richiederle con decisione: ora ha fatto, finora, in questo senso, il prof. La Pira per far ottenere giustizia ai contadini? Sono anni che tace su questo problema: noi lo invitiamo oggi, fraternamente, a uscire da questo silenzio». Di Vittorio, a questo punto, ha proposto al sindaco (al quale, prima di partire da Firenze, ha indirizzato una lettera in proposito) di convocare un convegno dei sindaci delle città italiane per discutere sulla «giusta causa permanente» ed un convegno, sullo stesso tema, di parlamentari del suo partito. Ed ecco qualche dato parziale sullo sciopero procla-

mato oggi dalla Federterra: a Prato la percentuale delle astensioni è del 95 per cento; a Figline Valdarno, il mercato settimanale della uova e del pollame è andato letteralmente deserto.

**LE ALTRE MANIFESTAZIONI**  
Oltre alle manifestazioni svoltesi nella provincia di Firenze, anche nelle altre zone agricole del Paese si fa sentire la protesta contadina. A Livorno dodicimila mezzadri sono intervenuti in otto manifestazioni convocate per oggi in altrettanti comuni della provincia. Ad Ancona, dove si era svolto numerose manifestazioni mezzadri, il Consiglio provinciale (composti D.C., P.S.I., P.C.I., P.R.I. e P.S.D.I.) ha votato alla unanimità un ordine del giorno che auspica la introduzione

della giusta causa permanente nel progetto di legge. L'o.d.g. è stato trasmesso ai parlamentari. In Puglia assemblee e manifestazioni si sono svolte in tutti i comuni: a Foggia, Minervino (dove un ordine del giorno favorevole alla giusta causa è stato approvato dalla maggioranza di sinistra con l'adesione del segretario del C.I.S.L., Corrado Andria. Alle azioni di lotta hanno partecipato anche i braccianti i quali hanno sostenuto le loro rivendicazioni (imponibile, esproprio di terre, assistenza ecc.). In Calabria (dove un'ampio numero di contadini di Catanzaro, si sono avute manifestazioni dello stesso tipo. Nel salernitano la lotta dei braccianti di disoccupazione ha raggiunto una asprezza notevole a causa della situazione di miseria

presente. Nelle piazze di molti paesi centinaia di lavoratori hanno rivendicato il pagamento degli assegni di sussidio di disoccupazione e l'inizio di lavori pubblici. Favio alla bonifica del Sarno. Per quest'ultimo obiettivo domani a Nocera Inferiore converranno i braccianti dell'Agro Nocerino in una grande assemblea popolare.

Nei giorni scorsi, infine, si è riunito a Napoli il Consiglio generale dell'Associazione dei contadini del Mezzogiorno d'Italia. Nel corso della riunione aperti con una relazione di un mezzadro è stato ribadito l'impegno di convocare una assemblea nazionale per la riforma agraria ed è stata sottolineata la necessità di definire, celermente, i termini dell'«sterilizzatore» di Stato della piccola proprietà contadina». Alle fine dei lavori sono stati approvati due documenti: uno sul rafforzamento organizzativo e l'altro sulla lotta per la giusta causa e la pensione.

Anche nel Nord è proseguita la mobilitazione contadina per la giusta causa. Continuano le manifestazioni di mezzadri della Valle del Mugello (Firenze, Arezzo, Livorno) al centro di Sarzana dove aveva traversato la campagna con i carri agricoli e i trattori.

Manifestazioni si sono svolte anche nel Modenese. Per sabato nella piazza del capoluogo è stato indetto un incontro tra contadini e deputati. A Bologna avrà luogo giovedì una giornata di protesta. Altre manifestazioni si sono avute nelle province di Ferrara, Ravenna, Piacenza e Venezia.

Si tratta del prof. Carl Clauberg, 58enne giudeo-polacco, considerato un esperto di fatto di omicidi sessuali femminili. L'accusa sostiene che almeno quattro donne morirono in seguito ai suoi esperimenti di sterilizzazione condotti nel campo di Auschwitz.

## FORTE DISCORSO DEL COMPAGNO SCARPA ALLA CAMERA

# L'offensiva della reazione agraria è stata fatta propria dalla D.C.

Si è giunti all'attuale progetto di legge contro la giusta causa sulla base delle «posizioni forti» assunte dai proprietari terrieri

Dopo la commemorazione del senatore Boeri, deceduto recentemente, la Camera ha dedicato la prima parte della seduta ai lavori di svolgimento di alcune interrogazioni. (Di particolare interesse quella presentata dal socialista LOMBARDI, per chiedere conto al governo della sua attività per quanto riguarda la riforma agraria, in particolare, la ricerca di una soluzione definitiva all'assottigliamento della riforma fondiaria, l'eliminazione dell'imponibile di manodopera, l'annullamento della giusta causa permanente, ecc.).

ha smantellato la legge del governo, chiarendone, contemporaneamente, le origini e le finalità politiche. Sono le note tesi del marchese di Vimercati, in particolare, la pressione degli agrari si è manifestata addirittura con i moti di piazza dei grossi agricoltori, capitanati da vecchie figure di quadri: così a Novara, a Verelli, a Cremona, e si parlò perfino di barricate. La Confida prese atto della formazione di una sinistra «corrente» che chiedeva in sostanza il ritorno alla maniera forte: ed è da allora che prese corpo il compromesso Fanfani-Saragat-Malaguzzi che ha portato all'abbandono da parte del governo del primitivo disegno di legge che sanciva il principio della giusta causa permanente. E intanto, i grandi agrari rifiutavano di pagare contributi unitari, decurtavano i salari, negavano la stipulazione dei contratti di lavoro, e si aboliva l'assistenza farmaceutica ai familiari dei lavoratori.

Con la legge i.d.c. vogliamo dare ora al proprietario il potere di difendere il contadino, rafforzando così le condizioni di privilegio della proprietà terriera. Anche per quel breve tempo in cui la legge in discussione prevede la giusta causa, i contadini saranno sottoposti ad ogni abuso, poiché moltissimi sono i motivi considerati «giusta causa» e l'assottigliamento del provvedimento in caso di dolo.

Parlamentari comunisti al ministero dell'Interno per i divieti dei comizi  
Una delegazione dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato sarà ricevuta questa sera al Vittoriale dal sottosegretario agli Interni Pugliese.

## Tutta Trieste manifesta contro la crisi economica

I lavoratori della «Forlanini» di Forlì occupano la fabbrica

TRIESTE, 22. — Tutta la città ha partecipato alla manifestazione di protesta indetta contro l'aumento del costo della vita, per la difesa del potere acquistativo dei salari e per la rinascita economica della città. Dalle 8.30 alle 10, rispondendo all'invito delle organizzazioni sindacali, i lavoratori sono astenuti compatti dal lavoro.

## Denunciati i criteri discriminatori negli accordi sui "surplus", americani

Gli accordi sottoposti al Parlamento solo dopo due anni — Il dibattito al Senato sulle aree edificabili — Interrogazione sul problema degli Enti lirici

Il Senato ha ripreso ieri il pomeriggio i suoi lavori dedicando la prima parte della seduta alla commemorazione del maestro Toscanini e dei senatori Pezzullo, democristiano, e Boeri, repubblicano, recentemente scomparsi.

## Ucciso a Parigi un esponente colonialista

PARIGI, 22. — Da un taxi che passava per una strada parigina è stata sparata la mattina di martedì, che ha ucciso Jean Pierre Salaberte di 41 anni, membro della «Presenza francese».

## Un altro minatore italiano morto nel Belgio

CHARLEVOIX, 22. — Il minatore italiano Cherardini nato ad Arevia (Ancona) nel 1928, è rimasto ucciso oggi in una galleria della miniera di Bessais per la caduta di un masso.

## NEL MONDO DEL LAVORO

### STATALI

Si sono riunite le segretarie della federazione nazionale e provinciale della Cgil, assieme al comitato centrale di questa confederazione sindacale. Il presidente della federazione nazionale, Giuseppe Di Vittorio, ha presieduto l'assemblea. Sono presenti i dirigenti di tutti i comitati provinciali e regionali. Di Vittorio ha parlato in un lungo discorso, nel quale ha sottolineato l'importanza della lotta per la «giusta causa permanente» e la riforma dei contratti agrari.

### LA LOTTA ALLA «FORLANINI»

FIRENZE, 22. — Ieri le maestranze della Forlanini hanno occupato lo stabilimento. L'importante decisione è stata presa nel corso di un'assemblea di operai e impiegati presieduta dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali C.G.I.L., U.I.L. e C.I.S.L. Tutti i lavoratori presenti si sono impegnati sulla necessità che i dipendenti della Forlanini rimangano giorno e notte nella fabbrica.

### IL GOVERNO DI BONN

BONN, 22. — La commissione parlamentare per gli affari tedeschi ha raccomandato al Parlamento di Bonn di proclamare formalmente Berlino capitale della Germania e che vi siano trasferiti i ministeri. Sulla questione vi sarà un dibattito parlamentare alla fine del mese.

### LA GIUSTA CAUSA PERMANENTE

Il governo di Bonn ha respinto le trattative tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali tedesche e quelli dell'armamento per il rinnovo del contratto di lavoro della fabbrica di munizioni di Munster.

### LA LOTTA ALLA «FORLANINI»

FIRENZE, 22. — Ieri le maestranze della Forlanini hanno occupato lo stabilimento. L'importante decisione è stata presa nel corso di un'assemblea di operai e impiegati presieduta dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali C.G.I.L., U.I.L. e C.I.S.L. Tutti i lavoratori presenti si sono impegnati sulla necessità che i dipendenti della Forlanini rimangano giorno e notte nella fabbrica.

DA DICIASSETTE ANNI TERRORIZZAVA NEW YORK

# Il «dinamitardo pazzo», arrestato ieri nel Connecticut

Si chiama George Mateski e voleva vendicarsi della «Edison», che gli aveva negato un indennizzo — Aveva deposto trentadue bombe nei posti più impensabili



NEW YORK — George Mateski il dinamitardo pazzo subito dopo il suo arresto avvenuto a Waterbury nel Connecticut (Telefoto)

## Lo «sterilizzatore» di Auschwitz sarà processato in primavera

E' il professor Klauber, maggior generale delle SS - Sterilizzò almeno 170 donne - Il suo sarà l'ultimo processo a un criminale di guerra

KIEL (Germania), 22. — L'ultimo grande processo a un criminale di guerra tedesco si svolgerà la prossima primavera dinanzi ad un tribunale di Kiel. L'imputato sarà un professore tedesco, il quale deve rispondere della «sterilizzazione» di duecento donne, prigioniere del tristemente famoso campo di concentramento di Auschwitz.

Si tratta del prof. Carl Clauberg, 58enne giudeo-polacco, considerato un esperto di fatto di omicidi sessuali femminili. L'accusa sostiene che almeno quattro donne morirono in seguito ai suoi esperimenti di sterilizzazione condotti nel campo di Auschwitz.

Comunque siano andate le cose, il professore è accusato di aver inflitto gravi danni fisici alle sue vittime. Clauberg fu individuato nelle scene di un documentario televisivo tedesco del 1955.

Secondo la versione data dal «giornale» dell'«Espresso», Clauberg sarebbe stato arrestato, egli aveva messo a punto un metodo chirurgico per l'istituzione della donna, gli animali. Si trattava di una iniezione molto dolorosa che egli praticava alle donne, ma solo — a suo dire — con la loro previa autorizzazione. Clauberg sosteneva anche che usando le donne come cavie, le aveva salvate dalla camere a gas.

## Convocato per venerdì il Consiglio della pace

Venerdì 25 gennaio, alle ore 9.30, alla Sala del Circolo romano della stampa (Palazzo Marignoli) si terrà il Consiglio nazionale della pace, che sarà presieduto dall'on. Riccardo Lombardi, dal segretario generale, Celeste Negarville e dall'on. Achille Corona.

## Denunciati i criteri discriminatori negli accordi sui "surplus", americani

Gli accordi sottoposti al Parlamento solo dopo due anni — Il dibattito al Senato sulle aree edificabili — Interrogazione sul problema degli Enti lirici

Il Senato ha ripreso ieri il pomeriggio i suoi lavori dedicando la prima parte della seduta alla commemorazione del maestro Toscanini e dei senatori Pezzullo, democristiano, e Boeri, repubblicano, recentemente scomparsi.

## Ucciso a Parigi un esponente colonialista

PARIGI, 22. — Da un taxi che passava per una strada parigina è stata sparata la mattina di martedì, che ha ucciso Jean Pierre Salaberte di 41 anni, membro della «Presenza francese».

## Un altro minatore italiano morto nel Belgio

CHARLEVOIX, 22. — Il minatore italiano Cherardini nato ad Arevia (Ancona) nel 1928, è rimasto ucciso oggi in una galleria della miniera di Bessais per la caduta di un masso.

## CONTINUA LA LOTTA DEI FERROVIARI

# Da mezzanotte in sciopero gli operai degli impianti elettrici ferroviari

Scendono oggi in sciopero dal Sindacato Ferroviari in tutta Italia i dipendenti degli impianti elettrici, dei lavori e collaudi delle Ferrovie dello Stato.

Alte percentuali sono state registrate in tutta Italia, tra cui il 98% a Milano e a Treviso, il 90% a Roma e a Bologna.

La richiesta che i lavoratori avanzano da molto tempo è il mantenimento dei limiti di età per il collocamento a riposo agli attuali 58 anni, mentre il governo ha proposto di ridurli a 60 e 62.

La richiesta che i lavoratori avanzano da molto tempo è il mantenimento dei limiti di età per il collocamento a riposo agli attuali 58 anni, mentre il governo ha proposto di ridurli a 60 e 62.

Questo sciopero è l'ultima fase dell'agitazione promossa dai dipendenti delle ferrovie, che da mesi lottano per la riforma dei contratti di lavoro e per la partecipazione ai profitti.